

2 milioni di investimenti per l'ospedale

MONDOVI' – Gli investimenti sono sostanziosi, decisi dalla direzione generale per migliorare la qualità dell'ospedale "Regina Montis Regalis" di Mondovì: 2 milioni di euro sono parecchi. A Ceva sono confermati i letti per le cure palliative, l'elisoccorso notturno, presto il concorso per il primariato di Ostetricia e di Oculistica (richiesti a gran voce dal sindaco di Mondovì Stefano Viglione. Diverso è il discorso sulla possibilità di avere presto, a Mondovì, una risonanza magnetica, strumento diagnostico che un ospedale "cardine" non può non avere. Le considerazioni sono state presentate dal direttore generale Francesco Magni nel corso di una conferenza stampa, la scorsa settimana.

I due milioni di investimenti s'intendono in strutture e nuove tecnologie: per una struttura in continua per attività, soprattutto chirurgiche (ortopedia, ginecologia e urologia) ma non solo: i passaggi al Pronto Soc-

corso nel 2015 sono cresciuti, passando da 34.469 a 37.488 (co' nun incremento anche dei codici gialli 500 e rossi 36 che indicano i casi più gravi), i ricoveri in Cardiologia sono passati da 381 a 452 (+20%). Da un paio di mesi, inoltre, è entrata a pieno regime la funzionalità della sala operatoria ISO 5, un'eccellenza in Piemonte in Italia. «Continuiamo a fare rete – spiega Magni – e i progetti in cantiere riguardano l'intera area ospedaliera e territoriale Mondovì-Ceva.» Le principali azioni previste: l'attivazione di 4 posti letto per affrontare precocemente la presa in carico di pazienti fragili che necessitano di cure palliative, l'estensione (è già attiva nel Polo Nord) dell'attività di prevenzione della retinopatia diabetica con un'attività di screening rivolta ai pazienti affetti dalla malattia, lo sportello unico ospedale-territorio, con il trasferimento graduale in ospedale di tutte le attività sanitarie oggi concen-

trate in via Fossano con il relativo intervento edilizio per adeguare i locali, la centralizzazione del magazzino farmaceutico da Ceva a Mondovì». E ancora: saranno realizzati l'illuminazione per adeguare l'Elisuperficie al volo notturno, l'impianto di co-generazione e i locali per la nuova centrale di sterilizzazione, la progettazione del servizio di Dialisi con 12 posti letto, nell'ottica di estendere a Mondovì un servizio oggi concentrato su Ceva, con conseguente disagio per i pazienti e notevoli costi di trasporto.

Il sindaco di Mondovì, Stefano Viglione: «Occorre sfruttare al massimo le potenzialità del Regina e uscire dalle dinamiche di campanile cogliendo anche l'opportunità di un'integrazione con il S. Croce, non in una logica di sudditanza». Chiedo anche alla Direzione Generale di far fronte alla nomina dei primari che resteranno scoperti».